

Riflessioni dell'anno 2021

Giorno	Riflessione
01/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 6,24-35 Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».</p> <p>Questa anticipazione dell'Eucarestia del giovedì Santo è un segno palese dell'amore di Gesù. Già l'episodio della manna era una anticipazione di tutto questo. Il "pane dal cielo" è il cibo di Dio Padre offerto al suo popolo. Quel cibo sarà il Corpo e il Sangue di Cristo dell'Ultima Cena. Il Signore Gesù che si offre, perché noi viviamo con questo cibo. Lui è il nostro cibo, la nostra vita. AccogliamoLo e viviamo per Lui. Buona domenica a tutti!</p>
02/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 14,13-21 Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini. Ancora oggi la moltiplicazione dei pani e dei pesci. Il Signore che nutre il suo popolo. Tutti seguivano Gesù, perché soddisfacesse la loro sete e fame di grandiosità. E Dio è grande, nella Sua semplicità. Dio è vicino al suo popolo. E lo nutre: necessità principale della vita. Questo ci dice che è un Dio semplice e premuroso. Amiamolo. Ricambiamo il suo amore. E ci sentiremo suoi figli, figli "degni del suo amore". Buona giornata a tutti!</p>
03/08	<p>Alla scuola di Gesù +Vangelo Mt 14,22-36 «Tu sei veramente il Figlio di Dio!».</p> <p>Tutti, sulla barca, alla fine di questo episodio esclamano queste parole. Gesù, che cammina sulle acque, e Pietro, che chiede anche lui di camminare, ma, mancando di fede, affonda, è la foto della nostra vita. Crediamo in Cristo, chiediamo a Lui l'aiuto ad affrontare la via. E poi affondiamo nelle nostre incertezze. Non confidiamo completamente in Dio. La nostra fede vacilla. Allora Gesù ci prende per mano e ci aiuta a stare a galla. Ecco il quadro della nostra vita. Cerchiamo di avere più fede, chiediamo allo Spirito la Fede. E la nostra vita sarà vissuta sul "mare di Dio", senza affondare. Buona giornata a tutti!</p>
04/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 15,21-28 «È vero, Signore, - disse la donna - eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita. Gesù stesso sottolinea la vera fede in Lui. Quella donna, di fronte al bisogno della vita, chiede al Signore di aiutarla. E Gesù, dopo aver manifestato agli altri la fede di questa madre, opera e dona il suo aiuto. Ecco la fede. I cagnolini si accontentano delle briciole, che altri lasciano cadere. E quelle briciole "salvano". Se invociamo il pane per gli altri e le briciole per noi, allora la nostra "fede" sarà grande. Buona giornata a tutti!</p>

06/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 9,2-10</p> <p>«Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia»...«Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».</p> <p>La trasfigurazione di Gesù crea in Pietro, Giacomo e Giovanni una sensazione grande. Pietro azzarda ed esprime la sua gioia umana: "facciamo tre tende...".</p> <p>Cosa avremmo detto noi? Chi lo sa? Forse, alla maniera di Pietro, avremmo voluto conservare quella situazione il più a lungo possibile.</p> <p>Ebbene! Quella situazione, quasi invisibile, la viviamo tutti i giorni! I nostri occhi non riescono a percepirla. Ma il nostro cuore, dovrebbe.</p> <p>Allora cerchiamo di "vedere" Gesù "trasfigurato" sempre presente, specialmente nei nostri "fratelli e sorelle".</p> <p>E chiediamo di "rimanere" con loro in una estasi continua, che è "la vita pratica".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
07/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 17,14-20</p> <p>Ed egli rispose loro: «Per la vostra poca fede. In verità io vi dico: se avrete fede pari a un granello di senape, direte a questo monte: "Spòstati da qui a là", ed esso si sposterà, e nulla vi sarà impossibile».</p> <p>Quanta poca fede abbiamo in Dio! E Lui è sempre dalla nostra parte!</p> <p>In effetti, gli apostoli, pur avendo Gesù con loro, facevano fatica a comprendere il suo operato, la sua forza.</p> <p>E noi? Fidiamoci della loro testimonianza. E di queste parole che ci sono state trasmesse.</p> <p>Se abbiamo fede quanto un granello di senape...</p> <p>La parola di Gesù sia la nostra forza.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
08/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 6,41-51</p> <p>«...Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».</p> <p>Queste parole avranno sconvolto le menti e i cuori dei suoi contemporanei.</p> <p>Chi poteva pensare o credere quello che crediamo e sappiamo oggi?</p> <p>Eppure, oggi, nonostante tanta testimonianza ed esperienza della vita di Dio, facciamo fatica a credere che Gesù è Figlio di Dio.</p> <p>E che Lui è la nostra salvezza: Pane disceso dal cielo; pane per la vita eterna.</p> <p>Lui è venuto per noi, per la nostra vita. E noi, forse, vediamo il tutto come un favola, un raccontino.</p> <p>E ci ha lasciato se stesso nel Pane e nel Vino. E, mangiando quel Pane e quel Vino, abbiamo la "Vita Eterna".</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
10/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 12,24-26</p> <p>«Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna».</p> <p>Nella festa di S. Lorenzo, diacono e martire, queste parole del Vangelo devono entrare nel nostro cuore.</p> <p>Come S. Lorenzo donò la propria vita per i "suoi amici", i poveri "bisognosi", così anche noi dobbiamo "impegnare" la nostra vita ad aiutare coloro che hanno "bisogno" del nostro aiuto.</p> <p>Sembrerà poco quello che facciamo. Ma facciamolo per Gesù.</p> <p>Sarà anche faticoso. Ma ricordiamo che S. Lorenzo subì il martirio della "graticola", sul fuoco.</p> <p>E noi? Forse non arriviamo a tanto.</p> <p>E allora con coraggio e col sorriso andiamo incontro a chi ha bisogno.</p> <p>Buona giornata. E S.Lorenzo ci benedica!</p>

11/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 18,15-20</p> <p>«In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».</p> <p>Che belle parole consolanti.</p> <p>E noi perché facciamo fatica ad essere uniti nel nome di Dio?</p> <p>Ascoltiamo questa Parola. Gesù non parla "invano". Allora, comportarsi come fratelli e trattare gli altri da fratelli, è il desiderio di Gesù.</p> <p>E, quando due o più sono uniti nel suo nome, vuol dire che si comportano da fratelli. E Lui è presente con loro, fra loro.</p> <p>E "allora" chiediamo al Padre e Lui ci ascolterà. E chiediamo per "gli altri". E per noi ce ne sarà. Perché il Signore "dà più di quello che chiediamo".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
12/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 18,21-19,1</p> <p>In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?».E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette».</p> <p>Questo scambio di domanda e risposta tra Pietro e Gesù, ci deve fare riflettere. Ma con la mente e col cuore.</p> <p>Il numero "sette" per gli Israeliti era già una "perfezione". Per cui arrivare a perdonare "sette" volte qualcuno, voleva dire arrivare quasi "all'impossibile".</p> <p>Ma non si conosceva la mente di Dio. La si interpretava "umanamente".</p> <p>Allora Dio, in Gesù, si esprime e manifesta il "Suo Essere". Cioè, nel modo umano di esprimersi, per capire la Sua volontà.</p> <p>"Perdonare settanta volte sette". A quel tempo era una grandezza "praticamente" inconcepibile.</p> <p>Allora ci tocca entrare nella "mente" di Dio. Dove le quantità non si misurano. Si utilizzano, praticamente.</p> <p>E se questa è la volontà di Dio, mettiamo tutto il nostro essere a servizio di questa Santa Volontà.</p> <p>Lo Spirito Santo ci aiuti. Invochiamolo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
13/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 19,3-12</p> <p>"Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne"? Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».</p> <p>Vivere la vita nel nome di Dio, è l'aspirazione più profonda dell'umanità.</p> <p>Eppure ci si allontana da questa aspirazione, forse per natura, tentata al peccato.</p> <p>Viviamo oggi il matrimonio con superficialità. E il disagio spirituale aumenta.</p> <p>Proprio perché la gioia della comprensione nel Nome del Signore lascia il posto al nostro giudizio, creduto superiore a quello di Dio.</p> <p>Cerchiamo la felicità, ma operiamo divisione. E questo non è da Dio, ma dal diavolo.</p> <p>Scegliamo, modifichiamo la nostra vita, prendendo la "strada di Dio", nostro Padre.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

14/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 19,13-15</p> <p>«Lasciateli, non impedito che i bambini vengano a me; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno dei cieli».</p> <p>L'amore di Gesù per i deboli e indifesi. I bambini sono l'espressione più evidente del bisogno umano. Chi è più bisognoso di "tutto", se non un bambino?</p> <p>E Gesù li ama con un amore semplice, umano e divino. Un amore pieno di umanità, ma con l'aggiunta della bontà divina.</p> <p>E la bontà divina sopperisce a tutte le mancanze umane.</p> <p>Chiediamo allo Spirito di "riempirci" di amore divino. O almeno di "fornirci" una quantità necessaria ad accogliere "i piccoli".</p> <p>E di fronte a Dio saremo "piccoli", pronti ad accogliere il Suo "amore".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
15/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 1,39-56</p> <p>Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!».</p> <p>La gioia di Elisabetta, alla vista di sua cugina Maria, fu tanta. Anche perché era presente in Maria il Cristo, Gesù Salvatore.</p> <p>Anche noi dobbiamo esultare di gioia, pensando a Maria che ci porta Gesù. La gioia sarà grande. Ed è ancora più grande condividendola con gli altri, con chi ci circonda.</p> <p>E, se questa gioia dura, vivremo una vita in Cristo, per mezzo di Maria, nostra madre.</p> <p>Buona domenica dell'Assunta a tutti!</p>
16/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 19,16-22</p> <p>«Tutte queste cose le ho osservate; che altro mi manca?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!». Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze.</p> <p>"Vieni e seguimi"!</p> <p>È il Signore Gesù, che ci chiama, ci invita a seguirlo, nella Sua povertà che diventa "ricchezza dei cieli".</p> <p>Abbandonare tutto, vendendo i beni terreni, e seguire Cristo. Servirlo nei poveri e sofferenti, come noi.</p> <p>Allora saremo, tutti, meno poveri e meno sofferenti. Perché, condividendo, diminuisce la povertà e la sofferenza. E aumenta la gioia di Cristo in tutti noi.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
17/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 19,23-30</p> <p>Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna.</p> <p>Ci sembrano dure e incomprensibili queste parole di Gesù.</p> <p>Ma se lo ha detto Lui, come non credergli?</p> <p>Allora dobbiamo sforzarci di capirne il significato e viverlo.</p> <p>Cosa vuol dire allora lasciare "case, fratelli, sorelle,...". Vuol dire, non legarsi solo agli affetti di questo mondo, ai legami di sangue, o a quelli che ci creano con scambi terreni.</p> <p>Il nostro "cuore" deve essere staccato "dagli affetti terreni" e legato al "cuore di Gesù".</p> <p>I battiti del nostro cuore dovrebbero essere concordi con quelli del Cuore di Gesù.</p> <p>Come si fa? Cercare, forse, di capire cosa vuole Gesù da noi.</p> <p>Operare secondo il cuore di Gesù. Non sarà facile, per la nostra natura umana. Ma c'è in noi anche la natura divina. Seguiamo quella. E offriamo la nostra vita per il "Regno di Dio". Ognuno di noi troverà il modo per attuare questo "desiderio di Dio".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

18/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 20,1-16</p> <p>"Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo"...Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».</p> <p>La "misura" di Dio non coincide con la misura degli uomini. Gli uomini "misurano" in base al "tempo" e al "risultato" di un impegno. Dio, essendo fuori del tempo, "misura" dal cuore messo in un impegno. Inoltre, il nostro "misurare" deve coincidere con quello di Dio. E non viceversa. Perché Dio ne sa più di noi e ama più di noi. Buona giornata!</p>
19/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 22,1-14</p> <p>Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".</p> <p>Alla festa delle nozze con il Signore bisogna avere l'"abito nuziale". Nell'immaginario nostro l'abito nuziale è l'abito bianco. Ma, probabilmente, a quel tempo non era bianco. Ma sicuramente voleva dire "pulito", non sporco, non di tutti i giorni. Abito speciale, indossato per l'occasione. Ma, se poi diventa l'abito abituale, quello della festa, allora si può "entrare" alla festa. È la "festa del Signore" è in Paradiso. Allora non è "impossibile". Basta indossare l'abito della festa, quello nuovo, del Regno di Dio. Bisogna indossarlo già da qui. Ricopre tutti gli abiti "squalciti e sporchi", che ci ritroviamo. E ci permette l'incontro con Dio alla "festa eterna". Buona giornata a tutti!</p>
20/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 22,34-40</p> <p>«"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il tuo prossimo come te stesso"».</p> <p>È semplice la legge del Signore. Anche facile da ricordare. "Amare, amare". Amare Dio e il prossimo. Senza nessuna differenza. Perché il prossimo è di Dio. E Dio è nel prossimo. E allora anche in noi! E allora amare vuol dire: essere sempre con gli altri e per gli altri, come Dio è con noi e per noi! Buona giornata a tutti.</p>
21/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 23,1-12</p> <p>E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E dolce il nome "madre". Ma anche il nome "padre". E noi lo usiamo con chi ci ha generato alla vita umana. Qualche volta abbiamo qualche atteggiamento strano verso "i genitori". Amiamoli! Ma non dimentichiamo chi ci ha creati. Lui, Dio, "nostro Padre". Padre nella "vita eterna". Lui è il Padre, che ci ha generato, e rigenerato per la "vita vera". Chiamiamolo "Padre" e ringraziamolo per la Sua bontà e benevolenza. Buona giornata a tutti!</p>

22/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 6,60-69</p> <p>Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».</p> <p>Cerchiamo di fare nostra la frase di S. Pietro. È l'espressione più vera della fede, che Dio Padre ci dona. Perché è Dio Padre che ci fa capire e dire che Gesù è suo figlio.</p> <p>E allora ci concede la grazia di amarlo e seguirlo.</p> <p>E non lasciamoci sfuggire questa occasione. Non diamo ascolto a chi ci allontana da Dio.</p> <p>Perché Dio è Padre buono. E vuole la salvezza dei suoi "figli".</p> <p>E noi siamo suoi figli, in spirito. E lo spirito è quello che conta.</p> <p>Lo Spirito Santo è in noi e ci guida. Affidiamoci a Lui.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
23/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 23,13-22</p> <p>...Ebbene, chi giura per l'altare, giura per l'altare e per quanto vi sta sopra; e chi giura per il tempio, giura per il tempio e per Colui che lo abita. E chi giura per il cielo, giura per il trono di Dio e per Colui che vi è assiso».</p> <p>Giurare nel nome di Dio: bisogna avere molta fede per farlo.</p> <p>E se lo facciamo, facciamolo per "saldare" la fede.</p> <p>Giurare per il cielo e per colui che vi è assiso, è un atto di fede.</p> <p>Non si fa per dimostrare che siamo "ferrati" e "protetti", ma perché crediamo nell'esistenza di Dio nel cielo e in tutto ciò che ci circonda.</p> <p>Allora lo vedremo e lo "sentiremo" presente anche negli "altri", fratelli e sorelle, che fanno parte della nostra vita.</p> <p>Amiamo Dio Padre, Gesù nostro fratello, per mezzo dello Spirito Santo che ci "illumina".</p> <p>Buona giornata!</p>
24/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 1,45-51</p> <p>...Filippo trovò Natanaèle e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Natanaèle gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi».</p> <p>Nella festa di Bartolomeo apostolo la Parola del Vangelo ci fa riflettere sull'episodio di Natanaele.</p> <p>Filippo ha incontrato Gesù. E la Sua parola.</p> <p>E, incontrando Natanaele, gli comunica la sua gioia, la gioia di quell'incontro. Ha "visto" in Lui le parole di Mosè e dei profeti.</p> <p>Ma Natanaele, uomo approfondito nella Scrittura, dice, come altri: "Cosa può venire da Nazareth?". Villaggio sconosciuto e "senza dottori della legge".</p> <p>E Gesù gli dice: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi».</p> <p>A queste parole Natanaele si "converte". Forse anche noi vorremmo che Gesù ci rivolgesse parole come queste per credere.</p> <p>Ma Gesù ce le ha già rivolte. E ce le rivolge ogni giorno. E noi non le avvertiamo.</p> <p>Ce le rivolge attraverso "gli altri", che incontriamo. AscoltiamoLo. E crediamo che Lui è sempre con noi e ci vede.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

25/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 23,27-32</p> <p>«Guai a voi, scribi e farisei ipòcriti, che rassomigliate a sepolcri imbiancati: essi all'esterno son belli a vedersi, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni putridume. Così anche voi apparite giusti all'esterno davanti agli uomini, ma dentro siete pieni d'ipocrisia e d'iniquità. Spesso siamo come sepolcri imbiancati. Sembriamo belli, accoglienti, ma giudichiamo. Ci sentiamo superiori agli altri, "migliori".</p> <p>E questo atteggiamento sembra meritarcì " il premio", il Regno di Dio.</p> <p>Perché ci riteniamo migliori degli altri. Quale superbia più grande davanti a Dio.</p> <p>Lui, il Figlio, che si è fatto uomo, per darci " esempio di umiltà".</p> <p>E l'umiltà davanti a Dio è l'atteggiamento più consono. Sentire il bisogno di Lui, del Suo aiuto, è la "vera umiltà".</p> <p>A cui si aggiunge la disponibilità verso i fratelli e sorelle che incontriamo nella vita.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
26/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 24,42-51</p> <p>Chi è dunque il servo fidato e prudente, che il padrone ha messo a capo dei suoi domestici per dare loro il cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così! Davvero io vi dico: lo metterò a capo di tutti i suoi beni.</p> <p>Essere servi fedeli è la "nostra grande aspirazione". In più, come dice Gesù, essere "servo fidato e prudente", è il massimo.</p> <p>Piace così tanto al "suo padrone", che lo metterò a capo dei suoi beni.</p> <p>Divenire "dispensatore" dei beni del Signore. È quello a cui tutti aspiriamo.</p> <p>Quale gioia più grande! Il Signore ci vuole tanto bene da farci questo "regalo": essere come Lui, dispensatore dei suoi beni.</p> <p>AscoltiamoLo, assecondiamoLo.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
27/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 25,1-13</p> <p>A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade.</p> <p>La mezzanotte, probabilmente, rappresenta il momento del nostro incontro con Gesù, nel Regno di Dio Padre.</p> <p>È Gesù lo sposo. E noi lo incontreremo per il "suo matrimonio" con l'umanità.</p> <p>In quel momento dovremo avere la "nostra lampada" accesa, per ricevere e accogliere lo Sposo.</p> <p>E, se le nostre lampade saranno accese, piene dell'olio della fede, allora entreremo con Lui al banchetto "eterno".</p> <p>Perariamoci e teniamoci pronti!</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
28/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 25,14-30</p> <p>"Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".</p> <p>La parabola dei talenti torna sempre a nostro favore.</p> <p>Ci fa capire quanto Dio sia "giusto" con noi.</p> <p>Dà a ciascuno di noi secondo la nostra possibilità. E la possibilità è "condividere" con gli altri. Quello che "abbiamo ricevuto" lo facciamo "fruttificare" condividendolo.</p> <p>E la nostra "banca" è la condivisione. E la condivisione crea "comunione". E Dio Padre gioisce, se questa è la "nostra banca" dei talenti.</p> <p>Grazie Gesù, per questa lezione. Grazie Spirito Santo per farci capire e mettere in pratica la "banca della condivisione".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>

29/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 7,1-8.14-15.21-23</p> <p>Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro».</p> <p>Quante volte abbiamo pensato proprio così: "Cosa ho mangiato che mi fa fatto male?".</p> <p>Dal punto di vista fisico può essere vero, ma non di più.</p> <p>Come Gesù ci dice, è dal di dentro di noi che escono cattiveria, invidia, maledizioni, ecc.</p> <p>E così creiamo problemi a noi e agli altri. Ed ecco il malessere "psicologico" si impossessa di noi. E non riusciamo facilmente a curarlo e a eliminarlo.</p> <p>C'è un "diavoletto" che ci spinge e ci infonde sentimenti "non di Gesù".</p> <p>Allora, con coraggio e fede, chiediamo allo Spirito di purificarci e portarci sulla "strada" di Cristo. Senza offendere nessuno. E chiedendo perdono, se lo abbiamo fatto.</p> <p>Buona domenica a tutti!</p>
30/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 4,16-30</p> <p>«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».</p> <p>Queste parole dell'Antico Testamento del profeta Isaia annunciano la venuta del Signore.</p> <p>E Gesù, entrando per la prima volta nella sinagoga, si alzò per leggere.</p> <p>E aprì il rotolo della Scrittura proprio a questo passo.</p> <p>E iniziò a leggere. Riavvolse il rotolo e sedette.</p> <p>Poi prese a dire: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».</p> <p>A queste parole ci fu silenzio. E poi un vocio. "Ma chi crede di essere?".</p> <p>Non è il figlio del falegname? Sarà stato difficile accettare quella affermazione. Lo è ancora anche per noi, forse. Il dubbio ci coglie.</p> <p>Come gli ebrei di quel tempo. Pensavano un Dio con altro modo di manifestarsi. Con grandiosità e magnificenza. Togliendo il dolore e la sofferenza e donando la gioia e la "comodità".</p> <p>Vedere un Dio in veste "umana", semplice, e lì al fianco di tutti, era una cosa inaspettata.</p> <p>E Dio ha voluto "sorprendere" tutti, proprio in questo modo.</p> <p>Accettiamolo e viviamolo così come Lui si è manifestato. Ha "vestito i nostri panni", ha vissuto la nostra vita, ha subito la morte. E ci ha lasciato la "Sua risurrezione", con la promessa che sarà la "nostra risurrezione".</p> <p>Basta "seguirlo".</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>
31/08	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 4,31-37</p> <p>Nella sinagoga c'era un uomo che era posseduto da un demonio impuro; cominciò a gridare forte: «Basta! Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!».</p> <p>Il diavolo, che entra nell'uomo per distruggerlo, riconosce Gesù, figlio di Dio.</p> <p>Noi dovremmo crederci, solo in questo. Riconoscere in Gesù "il santo di Dio".</p> <p>E Gesù, il santo, manda via il demonio con le sue tentazioni. Solo Gesù ha questo potere.</p> <p>E affidarci a Lui deve essere tutto il nostro vivere.</p> <p>Le nostre forze non bastano per contrastare le tentazioni. Invochiamo l'aiuto di Gesù, chiedendo allo Spirito Santo di assisterci sempre e di suggerirci le parole e il sentimento per rivolgerci a Dio Padre.</p> <p>Buona giornata a tutti!</p>